



Io Sono il Buon Pastore

[Gv 10,1-10]

«Chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. [...] Io sono la porta

delle pecore. [...] sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Bentrovati a tutti/e,

a sera, i pastori erano conducevano il gregge in un recinto; un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascuno gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano. Su questo sfondo Gesù inserisce dettagli rivelatori: egli chiama le sue pecore per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei.

Le conduce fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà, non di paure. Non è alle spalle, che grida o agita il bastone, ma precede e convince. Le pecore si fidano e si affidano.

In Gerusalemme ai tempi di Gesù c'era una porta, detta "porta delle pecore" sul lato Nord-Est del muro della città, attraverso cui entravano le pecore da sacrificare nel Tempio. Da questa, secondo la tradizione, sarebbe entrato Gesù all'inizio della sua passione per essere processato.

Sono venuto perché abbiano la vita. Questo è il Vangelo che mi seduce ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena.

Vocazione di Cristo e dell'uomo è di essere datori di vita. Ed ecco la bella notizia. Bella a tutti brava gente! Sarà sempre con noi, forza... Ciao, alla prossima! :-)

GC

Leggi tutto: <https://www.ofs.fvg.it/io-sono-il-buon-pastore-dice-il-signore/>



Ordine francescano secolare d'Italia - Fraternità regionale del Friuli - Venezia Giulia
"Beato Odorico da Pordenone"

www.ofs.fvg.it
segreteria@ofs.fvg.it



FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'UOMO
DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Bollettino Franceseano Ordine Franceseano Secolare del Friuli Venezia Giulia

n. 5 – maggio 2023

Fraternità: famiglia di famiglie

In questi mesi di attività fraterna la piccola Fraternità del Consiglio Regionale si è messa d'impegno nelle visite fraterne, nei Capitoli elettivi e nella formazione zonale. Ce la stiamo mettendo tutta per spingere fratelli e sorelle verso l'inquietudine, quasi fino a rischiare il fastidio. Un piccolo stress, per provocare quella reazione che generi il cambiamento. Qualche Fraternità ha accolto la proposta con gioia, qualcuna con perplessità, altre hanno semplicemente fatto un passo indietro. Ad oggi, il percorso dell'anno non è concluso, già si vedono i primi germogli in chi si è messo in gioco.

Un desiderio di aria fresca solletica gli animi. Timide novità si delineano nelle Zone. Il pericolo più insidioso, da sempre e per tutti, Fraternità e singoli, è quello di ritenersi autosufficienti. Credere, nel profondo, che alla fine non abbiamo bisogno degli altri per crescere, per vivere; ma una cellula isolata muore. Quando il Padre, osservando Adamo, afferma che "non è bene che l'uomo sia solo", non si riferisce solo alla necessità di trovare una compagna, ma anche al fatto che la "non relazione" rende ogni situazione sterile. E di sterilità, oggi, ce n'è fin troppa.

Invece il Signore ci chiama, oggi più che mai, a fare della Chiesa e dell'OFS una famiglia di famiglie. Lo ha richiamato il neo-eletto Vescovo di Trieste nel suo insediamento in Diocesi; a qualcuno, personalmente, il messaggio è risuonato in occasione di un anniversario: del Battesimo, della Prima Comunione, della Professione della Regola OFS o col rinnovo del Consiglio di Fraternità e la richiesta di dare un contributo più fattivo alla vita dell'Ordine. Di tutti i doni che il Signore ci ha fatto (la vita, la luce, tutto ciò che utilizziamo ogni giorno, gli affetti, ecc.) il più grande e il più bello è sempre Lui Stesso: essere chiamati Figli suoi! Allora, Signore, vogliamo ancora oggi dirti grazie per il grande dono che Sei Tu: rendici testimoni credibili del Tuo Regno. *Carlotta F., Elena A.*



Approfondimenti - L'umiltà perfetta

Esercizi spirituali OFS FVG, 23-25 aprile 2023, Miren, Slovenia.

Predicatore: p. Andre Borsin ofm



L'umiltà perfetta è stato il tema proposto ai francescani secolari del FVG da p. Andrea Borsin negli esercizi spirituali svoltisi a Merna in Slovenia dal 23 al 25 aprile 2023.

L'argomento è stato sviluppato attraverso alcuni passi biblici e prendendo spunto dal trentesimo fioretto di San Francesco. In esso si racconta come il santo, a seguito di una sua dura e mortificante richiesta a frate Ruffino, prendendo coscienza del suo peccato di presunzione vuole porre subito rimedio affliggendo a

sè stesso la stessa umiliazione richiesta al fratello. San Francesco, desiderando ritornare alla pace interiore iniziale, si mette in relazione con sé stesso e il Padre e ne viene premiato ricevendo la grazia di suscitare la conversione dei suoi ascoltatori.

Il peccato interrompe la relazione con Dio facendoci uscire dalla verità di noi stessi che, impauriti, ci nascondiamo a lui ripiegandoci su di noi. Ma l'uomo è sempre chiamato alla vita che Dio, in qualsiasi condizione di male ci troviamo, non smette di volere per noi così come l'ha pensata in origine: relazione d'amore con Lui e tutta la sua creazione.

Il piano di salvezza di Dio, attuato nella passione, morte e resurrezione di Gesù, ci assicura che abbiamo sempre la possibilità di risorgere dal peccato rientrando nel progetto di Dio. Come? Dobbiamo semplicemente dare il cuore a Dio, lasciare che il suo amore per noi, che non viene mai meno, ci ricrei permettendoci di tornare sempre al punto iniziale e far approdare la nostra vita ad un lieto fine.

Con l'umile preghiera, quella che ci porta con la faccia a terra a contatto con la materia da cui siamo stati tratti, praticata anche da Gesù, perfetta immagine e somiglianza di Dio, nell'orto del Getsemani prima della sua passione, saremo condotti anche noi a conoscere la volontà del Padre che, dicendo sempre bene di noi, ci aprirà nuovamente alla vita, ripristinando la relazione d'amore con lui.

L'umiltà perfetta, cantata da San Francesco nelle Lodi a Dio Altissimo, è quella manifestata da Gesù in croce. Imitiamolo per realizzare la piena unione tra il Creatore e noi sue creature e vivere in lui nella letizia. Leggi tutto:

<https://www.ofs.fvg.it/lumilta-perfetta-esercizi-spirituali-ofs-fvg-23-25-aprile-2023-miren-slovenia/>

Paola Ganis, Trieste.

Spunti di riflessione – Chi è il più umile?

Ecco carissimi un racconto sull'umiltà che ci è stato proposto al Ritiro di cui sopra:

“Quell'anno, il giorno dopo l'entrata di quattro novizi nel monastero, l'abate dovette mettersi in viaggio; e, prima di partire, chiese al padre maestro chi fosse il più umile. Il saggio monaco rispose che era ancora troppo presto per dare una risposta sicura, ma che avrebbe messo alla prova i novizi e, al suo ritorno, il superiore avrebbe udito il responso.

Affidò dunque a ciascuno un incarico.

Fratel Domenico proveniva da una famiglia nobile, e ancora non riusciva ad evitare di essere schizzinoso: e il maestro gli affidò la custodia dei maiali.

Fratel Fedele amava lo studio, e in ogni momento libero si rifugiava nella biblioteca: e il maestro gli affidò la pulizia delle dispense, della cantina, dei chioschi e delle stalle.

Fratel Marco non aveva occhi che per il giardino, e i fiori erano la sua passione: e il maestro gli affidò la cura dei monaci ammalati.

Fratel Liberato era il più vecchio dei novizi, uomo dei campi, spiccio e concreto: e il maestro gli affidò la copiatura dei preziosi manoscritti.

Passato un mese l'abate ritornò, convocò il maestro nel suo studio e gli disse: “Sai dirmi, allora, chi è il più umile?”

Leggi tutto su www.ofs.fvg.it

Vita di Fraternità

Capitolo Elettivo a Udine

e Santa Maria Maggiore (Trieste)



Eletti Ministri:
Ignazio Vania e
Franco Polla;
Vice: Giuseppe
Sardo e Adele
Unterweger.

Consiglieri:

Orietta Livon, Rosa Machi, Monica Bendotti a Udine; Valentina Baldacci, Patrizia Cavalli a Trieste.

Buon servizio ai neo-eletti e un grazie a chi ha servito finora!



Agenda francescana

Giugno 2023

18 domenica Capitolo Spirituale di fine Anno Fraterno a San Vito al Tagliamento (PN).